

PANNOLINI SOLO UNISEX?

Ideologia Gender e ricadute nella vita quotidiana

La "ideologia Gender" si sta diffondendo sempre di più e sarà, speriamo che le cose cambino, insegnata ufficialmente anche a scuola, fin da quella della prima infanzia.

Alla base c'è, detto in modo estremamente sintetico, la volontà di formare le nuove generazioni al concetto che non esiste differenza fra maschi e femmine e che ognuno deve essere libero di scegliere, crescendo, cosa vorrà essere (etero, omo, bi, trans, ecc.).

Sta raccogliendo consensi perché nascosta dalla lotta alla omofobia, al femminicidio, ecc. "Se siamo tutti uguali non ci sarà nessun antagonismo. Considerarsi diversi è sbagliato!", questo potrebbe essere uno degli slogan del movimento LGBT. Mi dispiace per i genitori futuri che dovranno scegliere nomi neutri per i loro figli, in attesa che decidano se essere una *lei* o un *lui*; per i fabbricanti di pannolini per bambini, che non potranno differenziarli in modo che "assorba là dove più serve!"; per chi userà il rosa e l'azzurro per i vestiti dei figli; per i ristoranti che avranno bagni separati per uomini e per donne. Potranno essere tutti accusati di discriminazione sessuale! Esagerazioni? Speriamo, ma ci sono tanti cambiamenti sociali e culturali che subiamo senza quasi rendercene conto perché veicolati in modo sottile, quasi inavvertibile, e presentati in modo che appaiono corretti, rispettosi e saggi.

Ma la Bibbia, già duemila anni fa, metteva in guardia: "...pretendono di essere sapienti, (ma) sono impazziti: adorano immagini dell'uomo, ... invece di adorare Dio...Per questo, Dio li ha abbandonati ai loro desideri..."

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

